

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 del 14 ottobre 2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.2) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete (Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, ecc.)

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Dott. Andrea Lux
Residenza ed indirizzo per carica	Via Dante Alighieri 10, Santhià (VC)
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	01878250024
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente:	- Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S.
- denominazione	- Via
- indirizzo	Dante Alighieri 10, Santhià (VC)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Santhià (VC)

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

☐ del Comune di.....

☒ del soggetto gestore dei servizi sociali **Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià (30 Comuni), Consorzio C.A.S.A. di Gattinara (16 Comuni) e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo (33 Comuni) afferenti all'Ambito Territoriale Sociale "Orizzonti Nord Est O.N.E."**

☐ della provincia di.....

☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 del 14 ottobre 2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

☐ detraibile

☒ **non detraibile**

che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Santhià, li 10/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

☒ istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;

☒ copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

☒ copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti;

☒ informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 **Tipologia del Soggetto beneficiario:** (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
☒ **Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
☐ Organizzazione di volontariato
☐ Associazione di promozione sociale
☐ Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione 19/A del 13/09/2019

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	/
Banca	Banca d'Italia (Conto di Tesoreria Unica)
Indirizzo	Via Milano, 60 - Roma
Intestatario c/c:	CISAS – Cons.Interc.Serv.Soc Ass.-Santhià

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Avv. Chiara Merlano
Ente/Organizzazione di appartenenza	Consorzio C.I.S.A.S. Santhià
Numero di telefono reperibile	0161-936936
Indirizzo di posta elettronica in uso	info@cisassanthia.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
<u>Attività/intervento 1 - La violenza di genere: rilettura "al maschile" del fenomeno</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Giulia Franguelli	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	

	Elios Società Cooperativa Sociale	Viale Volta 18/a, Novara	Luca Nerini Molteni	Gestore delle attività del CUAV (Centro Uomini Autori di Violenza del Comune di Novara E Alto Novarese)
<u>Attività/intervento 2 - Comunicare verso l'esterno: Informazione e reti territoriali</u>	Consorzio C.I.S.A.S.	Via D. Alighieri 10, Santhià (VC)	Chiara Merlano	
	Consorzio C.A.S.A.	Via G. Marconi 102, Gattinara (VC)	Giulia Franguelli	
	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	C.so Roma 35, Varallo Sesia (VC)	Jessica Chiarolla	
	FP CGIL VC Valsesia	Via Stara 2, Vercelli	Paolo Del Vecchio	Struttura di categoria della Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) - Funzione pubblica
	UIL FPL VERCELLI	C.so Fiume 85, Vercelli	Pier Paolo Balocco	Struttura di categoria della UIL (Unione Italiana del lavoro) - Funzione pubblica
	Zanet Garden	Via Valsesia n°8, 28077 Prato Sesia (NO)	Enzo Zanet	Azienda privata

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Centro Antiviolenza *Ricomincio da Qui* è il servizio di riferimento per l'A.T.S. *Orizzonti Nord Est-O.N.E.*, cui afferiscono gli Enti Gestori dei Servizi Sociali Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià, Consorzio C.A.S.A. di Gattinara e Unione Montana dei Comuni della Valsesia di Varallo, per l'accoglienza di donne vittime di violenza e la gestione dei progetti di fuoriuscita dalla violenza e reinserimento sociale.

L'esperienza maturata e la presenza consolidata sul territorio del Centro Antiviolenza e dei relativi sportelli, consente di sperimentare nell'annualità 2025/2026 azioni innovative di sensibilizzazione e contrasto al tema della violenza di genere con il coinvolgimento di nuovi soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio.

La violenza di genere è un fenomeno trasversale che non conosce limiti d'età, di paese, di professione e di classe sociale, problema ampio e pericoloso per i gravi danni che causa sulla salute delle donne, dei minori che vi assistono e del contesto di riferimento. Sebbene sul piano formale vi sia piena parità tra uomini e donne, nei fatti queste ultime continuano a subire varie forme di discriminazione: nella società, nel lavoro, nella rappresentazione nei media, nei rapporti familiari e di intimità. Tali discriminazioni sono il prodotto di atteggiamenti sottili e non sempre facili da riconoscere che solo talvolta prendono la forma di gravi violenze e maltrattamenti, ma che rendono la vita impossibile. Il Centro Antiviolenza con i relativi sportelli riceve ogni anno molteplici segnalazioni, spesso chiamate anonime e generiche richieste di aiuto, altre volte vere denunce di violenze reiterate nel tempo, ma vi è la consapevolezza, da un lato della presenza sommersa di un fenomeno ben più vasto che si accetta di subire o neppure si riconosce, dall'altro del timore di accedere a servizi che comportano la messa a nudo del fallimento delle relazioni più intime.

Il progetto intende realizzazione, attraverso forme di comunicazione efficaci ed innovative, un percorso di sensibilizzazione al tema della prevenzione della violenza di genere, valorizzando le dimensioni “maschili” e “femminili”, anche attraverso la diffusione di messaggi veicolati con modalità non convenzionali.

In linea con gli obiettivi definiti dal Bando Regionale, la proposta progettuale è la seguente:

ATTIVITÀ 1 – LA VIOLENZA DI GENERE: RILETTURA “AL MASCHILE” DEL FENOMENO

OBIETTIVI

- Sensibilizzare al tema della violenza di genere con una rilettura “maschile” del fenomeno.
- Disseminare modelli relazionali positivi mediante approcci multidimensionali e innovativi.
- Contrasto degli stereotipi di genere e promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna.
- Lettura delle discriminazioni con riferimento ai modelli sociali.
- Promuovere spazi di cura per uomini autori di violenza, dare informazioni e fornire dati sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche.
- Mettere a fuoco gli stereotipi più comuni sui soggetti autori di violenza e sulle vittime.
- creare consapevolezza sui comportamenti e gli atteggiamenti violenti che connotano una “cultura della sopraffazione”.
- Informare delle opportunità offerte da CAV e CUAV.
- Favorire l’emersione del fenomeno della violenza contro le donne, dando nome a comportamenti violenti “normalizzati”.

DESTINATARI: Cittadinanza, istituzioni pubbliche, aziende, associazioni

La convenzione di Istanbul, come ripreso da Regione Piemonte, “*stabilisce che la violenza maschile contro le donne debba essere affrontata attraverso un “approccio globale” che includa anche i programmi per il recupero di uomini maltrattanti e che pertanto la tutela delle donne debba essere attuata anche attraverso **interventi di contrasto alla recidiva, rieducazione dell’autore del reato** ma anche, più in generale, attraverso azioni che operino un cambiamento culturale relativo ai modelli dominanti di mascolinità*”.

È dunque fondamentale che la rete antiviolenza, nel pensarsi anche come luogo di prevenzione e contrasto della violenza di genere, si arricchisca di servizi pensati per gli uomini, siano essi cittadini con cui aprire un confronto su tematiche affettivo-relazionali o uomini autori di violenza che richiedano percorsi di accompagnamento e cura. Una risposta nuova ed integrata al problema della violenza, soprattutto perché coinvolge le relazioni più intime, non può agire solo su un sistema di protezione delle vittime e di punizione dei responsabili ma deve necessariamente lavorare sulla prevenzione primaria e secondaria.

Si ritiene dunque interessante prevedere:

- occasioni di accoglienza individuale di uomini violenti o con atteggiamenti manipolatori e discriminanti, con differenti gradi di consapevolezza;
- momenti di confronto aperti alla cittadinanza (anche in relazione all’attività 2) per lavorare sull’informazione e la sensibilizzazione in luoghi strategici di presenza (DEA, Ambulatori medici,...) ma anche di aggregazione come società sportive, circoli, aziende pubbliche e private;
- momenti di confronto e programmazione tra CAV e CUAV al fine di mantenere la rete antidiscriminazione e individuare iniziative condivise.

ATTIVITÀ 2 - COMUNICARE VERSO L'ESTERNO: INFORMAZIONE E RETE TERRITORIALE

OBIETTIVI

- Promuovere una **comunicazione chiara, accessibile e inclusiva** sui temi della parità di genere e della prevenzione della violenza.
- Raggiungere **pubblici esterni diversificati** (cittadinanza, sindacati, aziende, professionisti) con linguaggi e strumenti adeguati ai diversi canali (video, social media, portali, eventi).

● Aumentare la visibilità pubblica della rete regionale contro la violenza di genere (CAV, CUAV, Enti locali, Ordini professionali, Sindacati, Procure). ● Coordinare l'identità visiva e comunicativa dei materiali (portale, toolkit, video, social) per trasmettere un'immagine unitaria. ● Diffondere messaggi che promuovano la corresponsabilità tra istituzioni, imprese e cittadini nella prevenzione della violenza. ● Creare spazi di dialogo e confronto tra istituzioni, imprese, sindacati, ordini professionali e cittadini. ● Incentivare la partecipazione dei media locali e regionali, coinvolgendoli come alleati nella diffusione di messaggi corretti e positivi.
● DESTINATARI: ● Lavoratori e lavoratrici di enti pubblici e privati ● Rappresentanti sindacali ● Datori di lavoro, responsabili HR e welfare aziendale ● Organizzazioni sindacali territoriali e datoriali ● Magistrati e rappresentanti delle Procure ● Ordini professionali (Avvocati, Psicologi, Assistenti Sociali, Giornalisti, Educatori) ● Centri antiviolenza (CAV) e Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV) ● Cittadinanza
● 1. Coinvolgimento di sindacati, Procure e Ordini professionali (avvocati, psicologi, ecc.) ● Co-progettazione dei contenuti comunicativi, anche mediante il coinvolgimento di professionisti esperti (Es. social media manager ecc.) con organizzazioni sindacali, ordini e centri specializzati, per garantire messaggi condivisi, inclusivi e basati su evidenze. ● Realizzazione di evento in occasione della giornata del 25 novembre con Magistrati e ordini professionali ● Diffusione dei materiali attraverso canali istituzionali (newsletter, portali, eventi, webinar accreditati). ● Attivazione di “antenne territoriali” in aziende, studi professionali e sedi sindacali, per promuovere i materiali e organizzare momenti di sensibilizzazione interna. ● 2. Progettazione e diffusione di strumenti digitali di sensibilizzazione ● Produzione di video animati brevi (1–2 minuti) ambientati nei luoghi di lavoro e in contesti sociali quotidiani, con messaggi su rispetto, corresponsabilità e prevenzione. ● Creazione di clip social per i canali di aziende, sindacati, ordini professionali, CAV e CUAV. ● Realizzazione di un mini-portale informativo articolato in tre sezioni: ○ “Lavoro e Rete Sindacale” – materiali per aziende e rappresentanze dei lavoratori; ○ “Giustizia e Tutela” – contributi di Procure e Ordini professionali, informazioni su percorsi legali e di protezione; ○ “Uomini e Relazioni” – spazio curato con il supporto dei CUAV, dedicato alla responsabilità maschile, alla gestione dei conflitti e ai percorsi di cambiamento; con testimonianze e contatti dei centri territoriali. ● Creazione di un toolkit digitale con schede, poster e infografiche per diffondere messaggi chiave in contesti lavorativi, scolastici e professionali. ● 3. Evento “Reti istituzionali e professionali contro la violenza di genere” ● Promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna, contrastando gli stereotipi di genere. ● Stigmatizzazione della violenza contro le donne nei modelli sociali, culturali e mediatici. ● Evidenziare il ruolo della rete territoriale (Procure, CAV, CUAV, Ordini professionali di avvocati e psicologi, Sindacati) nel sistema di prevenzione e protezione. ● Promuovere modelli maschili positivi, fondati su relazioni affettive autentiche, libere da controllo e prevaricazione.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1 - LA VIOLENZA DI GENERE: RILETTURA "AL MASCHILE" DEL FENOMENO			
Spese di personale	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Spese per attrezzature e materiale di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese affitto locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per attività di comunicazione (materiale divulgativo)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (rimborsi spese attività CUAV)	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1	€ 14.500,00	€ 11.500,00	€ 3.000,00
Attività/intervento 2 - COMUNICARE VERSO L'ESTERNO: INFORMAZIONE E RETE TERRITORIALE			
Spese di personale	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00
Spese per attrezzature e materiale di consumo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Spese affitto locali	€ 1.375,00	€ 1.375,00	€ 0,00
Spese per attività di comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (rimborsi spese attività CUAV)	€ 6.125,00	€ 6.125,00	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 2	€ 13.000,00	€ 10.500,00	€ 2.500,00
TOTALE ATTIVITÀ 1 - 2			
Spese di personale	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 5.500,00
Spese per attrezzature e materiali di consumo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Spese affitto locali	€ 1.375,00	€ 1.375,00	€ 0,00
Spese per attività di comunicazione (materiale divulgativo)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (rimborsi spese attività CUAV e altre consulenze)	€ 14.625,00	€ 14.625,00	€ 0,00

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVEN TI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
TOTALI ATTIVITÀ 1-2	€ 27.500,00	€ 22.000,00	€ 5.500,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.